



unicef 
per ogni bambino

Appello di emergenza per l'infanzia

Shawqi, 1 anno, con sua madre al centro per la salute materno-infantile di Zingibar, Abyan. Shawqi sta guarendo grazie alle cure ricevute presso una delle strutture sanitarie sostenute dall'UNICEF.

Yemen

IN EVIDENZA

- La crisi in Yemen rappresenta la più grave emergenza umanitaria al mondo. Il protrarsi del conflitto armato, il crollo economico e il collasso dei sistemi e dei servizi essenziali del paese hanno lasciato l'80% della popolazione, tra cui 12,4 milioni di bambini, in bisogno di assistenza umanitaria.¹ Il costante peggioramento della situazione rischia inoltre di portare lo Yemen sull'orlo della carestia: almeno 325.000 bambini soffrono di malnutrizione acuta grave e altri 2 milioni di malnutrizione acuta moderata.² La pandemia di COVID-19 ha logorato ulteriormente il fragile sistema sanitario ed esacerbato le carenze in termini di protezione dell'infanzia e di rischi legati alla condizione di genere per bambini, adolescenti e donne.
- La strategia umanitaria dell'UNICEF ha il duplice obiettivo di fornire assistenza salvavita diretta e potenziare i sistemi nazionali, nell'ambito degli sforzi volti a migliorare il legame tra l'azione umanitaria e la programmazione per lo sviluppo. Le misure di risposta all'emergenza COVID-19 sono dirette alla protezione dei bambini e delle loro famiglie dall'esposizione al virus, con l'obiettivo di ridurre la mortalità e sostenere la continuità dei servizi essenziali.
- In un contesto caratterizzato dalla carenza di fondi disponibili, per il 2021 l'UNICEF necessita di 576,9 milioni di dollari per rispondere alla situazione umanitaria in Yemen. Oltre il 70% dei fondi necessari sono destinati ai settori *Acqua e Igiene, Sanità e Nutrizione*.

OBIETTIVI PROGRAMMATI



289.402

bambini affetti da malnutrizione acuta grave da sottoporre a terapie di cura



5,5 milioni

di bambini da vaccinare contro la polio



6,1 milioni

di donne e bambini da assistere con servizi di riduzione, prevenzione e risposta alla violenza di genere

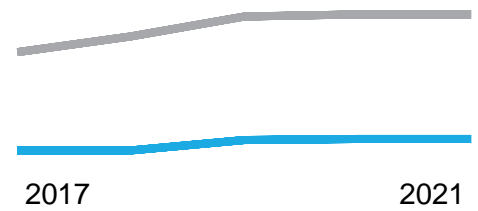


8 milioni

di persone da raggiungere con iniziative di coinvolgimento sociale

IN BISOGNO DI ASSISTENZA

24,3 milioni di persone³ **12,4 milioni** di bambini⁴



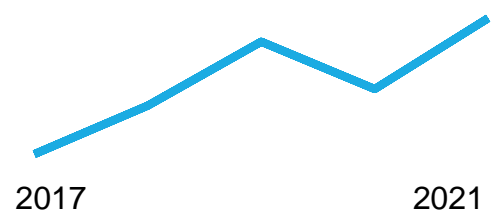
DA RAGGIUNGERE

11,3 milioni di persone⁵ **8 milioni** di bambini⁶



FONDI NECESSARI

576,9 milioni \$



QUADRO DELLA SITUAZIONE E BISOGNI UMANITARI

Dopo oltre cinque anni dall'inizio del conflitto, la crisi in Yemen rappresenta la più grave emergenza umanitaria al mondo, con 24,3 milioni di persone – l'80% della popolazione - che necessitano di assistenza umanitaria.⁷ Il conflitto ha causato lo sfollamento di 3,6 milioni di persone, tra cui 2 milioni di minori, all'interno dei confini nazionali, mentre altre 422.000 persone sono state costrette a migrare o richiedere asilo.⁸

L'accesso al paese è fortemente limitato a causa dell'inasprirsi dei conflitti armati e dei numerosi impedimenti burocratici, che ostacolano la fornitura in tutto il paese di aiuti umanitari da parte dell'UNICEF e dei suoi partner. Nel 2020, le ostilità sono scoppiate su nuove linee di combattimento, portando il numero totale dei fronti militari aperti a 45, con gli scontri che risultano particolarmente intensi nel governatorato di Marib. Le prime vittime della guerra sono i bambini: quasi 3.200 minori sono stati uccisi, oltre 5.700 sono stati feriti e circa 3.500 sono stati reclutati nelle forze e nei gruppi armati.⁹

L'impatto della guerra sui bambini è stato sconvolgente. Più di 325.000 bambini sotto i 5 anni soffrono di malnutrizione acuta grave,¹⁰ e oltre 20,5 milioni di persone hanno urgente bisogno di accesso a servizi idrici e igienico-sanitari.¹¹ Il bisogno di assistenza nutrizionale continua ad aumentare nella parte meridionale del paese, mentre la mancanza di fondi adeguati sta compromettendo la risposta nel settore *Acqua e Igiene*. Tali condizioni aumentano il rischio di colera, malnutrizione e altre malattie legate alla penuria di acqua e servizi igienico-sanitari adeguati, tra cui COVID-19. Nei primi sei mesi del 2020, sono stati registrati quasi 110.000 casi sospetti di diarrea acuta/colera e 27 decessi associati a tali patologie.¹² La copertura vaccinale è rimasta ferma a livello nazionale, rendendo impossibile somministrare i vaccini di routine al 37% dei bambini con meno di 1 anno.¹³ Come risultato, nel paese si assiste a regolari epidemie di morbillo, difterite e altre malattie prevenibili. Nel 2020, lo Yemen ha inoltre confermato 16 casi di poliovirus derivato da vaccino.¹⁴

Alla data del 31 agosto 2020, in Yemen sono stati confermati quasi 2.000 casi di COVID-19, di cui oltre 1.100 guarigioni e quasi 570 decessi.¹⁵ La pandemia ha comportato una maggiore pressione sul già fragile sistema sanitario - più della metà delle strutture sanitarie non sono operative - mentre la carenza di beni e servizi, unita alle interruzioni delle catene di approvvigionamento, potrebbero portare a ulteriori perdite di reddito da parte delle famiglie, all'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari e ad inflazione.¹⁶ Almeno 2 milioni di bambini in Yemen non frequentavano la scuola prima della pandemia di COVID-19 e, dopo la chiusura delle scuole, altri 5,8 milioni di bambini hanno visto la loro istruzione interrotta.¹⁷ La chiusura delle scuole e il peggioramento della situazione economica dovuta alle restrizioni contro il COVID-19 hanno inoltre reso donne e bambini maggiormente vulnerabili a sfruttamento, violenza, abusi, lavoro minorile, violenza domestica e di genere e matrimonio infantile.

BISOGNI UMANITARI PER SETTORE



Nutrizione

325.000 bambini sotto i 5 anni soffrono di malnutrizione acuta grave¹⁸



Sanità

17,9 milioni di persone necessitano di assistenza medica¹⁹



Acqua e Igiene

20,5 milioni di persone non hanno accesso ad acqua sicura²⁰



Istruzione

5,5 milioni di bambini hanno bisogno di sostegno per l'istruzione²¹

STORIE DI VITA SUL CAMPO



Muna, 10 anni, prepara il pranzo per sé e per la sua famiglia nel campo per sfollati di Al-Sha'ab, nel Governatorato di Aden.

Muna Zayed, dieci anni, è una dei 2 milioni di bambini sfollati in Yemen, teatro della più grave emergenza umanitaria al mondo. La situazione nello Yemen è disperata ed è necessario intervenire urgentemente per ridurre l'ulteriore pressione causata dall'emergenza COVID-19.

L'UNICEF ha potenziato i propri programmi di preparazione e risposta alle emergenze in tutto lo Yemen, fornendo acqua pulita alle comunità bisognose e distribuendo kit di prodotti essenziali per l'igiene - contenenti saponi, asciugamani, secchi e taniche - per offrire un'ulteriore protezione alle famiglie sfollate di tutto il paese.

Per conoscere meglio la storia di Muna

La strategia di risposta umanitaria dell'UNICEF in Yemen è in linea con la *Panoramica delle esigenze umanitarie*, il *Piano di risposta umanitaria* e le priorità strategiche dei gruppi di coordinamento per gli interventi (*Cluster*). L'UNICEF è l'agenzia che guida gli interventi nel settore *Nutrizione e Acqua e Igiene*, e ha un ruolo di guida congiunta per il settore *Istruzione* e per la *Protezione dell'Infanzia*, fornendo pieno supporto al coordinamento e alla gestione delle informazioni.

Sulla base dei risultati acquisiti negli anni passati, l'UNICEF continuerà a perseguire un approccio bilanciato tra la fornitura di interventi salvavita immediati e il potenziamento dei sistemi nazionali. Questo equilibrio tra la programmazione umanitaria e per lo sviluppo richiederà un approccio differenziato e calibrato secondo le diverse zone del paese, e un sostegno adeguato da parte dei donatori.

Le restrizioni d'accesso al paese e i numerosi ostacoli burocratici si fanno sempre più intensi. Le ostilità proseguono lungo 45 fronti di combattimento, in aree del paese in cui vivono circa 1,2 milioni di minori. Nonostante tali ostacoli, l'UNICEF continuerà a sostenere programmi salvavita per bambini e adolescenti in alcune delle aree più difficili da raggiungere, grazie alla solida presenza sul campo e ad una rete di cinque uffici operativi sul territorio.

Con i servizi pubblici ormai al collasso, l'UNICEF continuerà ad attuare interventi salvavita in campo sanitario e nutrizionale attraverso attività sostenute direttamente nelle comunità colpite, incluse quelle sfollate all'interno del paese, promuovendo e rafforzando al contempo l'accesso a diversi servizi primari di prevenzione e cura presenti su base comunitaria e nelle strutture esistenti. La strategia UNICEF per contrastare il COVID-19 si concentra sulla protezione dei bambini e delle loro famiglie dall'esposizione al virus, ridurre al minimo la mortalità e assicurare la continuità dei servizi essenziali.

Gli interventi dell'UNICEF nel settore *Acqua e Igiene* si concentreranno sulla fornitura di soluzioni durature ed economicamente efficaci per rafforzare la resilienza delle istituzioni e delle comunità locali. L'UNICEF offrirà assistenza salvavita immediata, sosterrà i servizi idrici e igienico-sanitari esistenti per limitare l'esposizione alle malattie nelle comunità ad alto rischio, evitando un ulteriore deterioramento dei bisogni umanitari, assisterà le istituzioni pubbliche per ridurre i rischi di contagio da COVID-19 e supporterà gli operatori sanitari per ridurre la diffusione dell'infezione all'interno delle strutture sanitarie.

L'UNICEF continuerà a operare per garantire l'accesso in sicurezza agli ambienti educativi attraverso la riabilitazione delle scuole danneggiate e la creazione di spazi di apprendimento temporanei sicuri, nonché l'attuazione di protocolli scolastici anti-COVID-19. Anche per il 2021 continuerà il programma di sostegno agli incentivi per il personale scolastico. L'UNICEF integrerà le iniziative sulle questioni di genere - per garantire la protezione dallo sfruttamento e dagli abusi sessuali - e potenzierà le misure per prevenire, rispondere e ridurre il rischio di violenza di genere quali previste dai programmi di intervento umanitario dell'UNICEF.

L'UNICEF rafforzerà la capacità di resilienza dei minori colpiti attraverso programmi per lo sviluppo delle abilità di vita e servizi di sostegno psicosociale negli spazi comunitari, nelle scuole e negli ospedali; opererà per ridurre i pericoli per l'incolumità personale diffondendo informazioni sui rischi da mine antiuomo e residuati bellici inesplosi attraverso campagne informative mirate; fornirà servizi diretti ai bambini con gravi vulnerabilità specifiche in termini di protezione, come i bambini rilasciati da forze e gruppi armati.

L'Unità nazionale operativa per il monitoraggio e la segnalazione delle gravi violazioni dei diritti dell'infanzia richiederà le parti in conflitto a stabilire misure concrete per prevenire e porre fine alle gravi violazioni dei diritti dei minori.

I bambini e le famiglie vulnerabili beneficeranno di servizi di protezione sociale integrati, tra cui sussidi d'emergenza in denaro, in linea con gli impegni del *Grand Bargain*.²²



Nutrizione

- **289.402** bambini sotto i 5 anni affetti da malnutrizione acuta grave da sottoporre a terapie di cura
- **1.800.000** bambini sotto i 5 anni da assistere con integrazione di vitamina A ogni sei mesi



Sanità

- **5.535.816** bambini sotto i 5 anni da vaccinare contro la polio
- **2.500.000** donne e bambini da assistere con cure mediche nelle strutture sostenute dall'UNICEF
- **972.142** bambini sotto 1 anno di età da vaccinare contro il morbillo
- **25.000** operatori medici nelle strutture sanitarie e nelle comunità locali da dotare di dispositivi di protezione individuale contro il COVID-19



Acqua e Igiene

- **6.800.000** persone da assistere con forniture di acqua sicura da bere, per l'uso domestico e l'igiene personale
- **5.910.000** persone da raggiungere con indispensabili forniture idriche, di prodotti e servizi igienico-sanitari
- **3.400.000** persone in contesti di emergenza da assistere con sistemi sicuri per lo smaltimento fognario
- **5.910.000** persone in contesti di emergenza da informare con messaggi su pratiche igieniche adeguate



Protezione dell'Infanzia, GBViE e PSEA²³

- **900.000** bambini e persone con in cura minori da assistere con sostegno psicosociale e per la salute mentale
- **6.100.000** donne, ragazze e ragazzi da assistere con misure di riduzione, prevenzione e risposta alla GBV
- **500.000** persone da assistere per l'accesso a canali sicuri per segnalare sfruttamento e abusi sessuali
- **2.160.000** minori da assistere con educazione sui pericoli derivanti da ordigni esplosivi e servizi di assistenza ai sopravvissuti



Istruzione

- **850.000** bambini da inserire in programmi di istruzione ordinaria e informale, anche prescolare
- **850.000** bambini da assistere con distribuzione di materiale didattico individuale
- **1.000** scuole da sostenere per l'attuazione di protocolli scolastici sicuri, per la prevenzione e il controllo del contagio da COVID-19
- **160.000** insegnanti assistiti con incentivi mensili



Protezione sociale e sussidi in denaro

- **30.000** famiglie da raggiungere con sussidi in denaro attinenti ai vari settori di intervento
- **150.000** persone da supportare con assistenza sociale ed economica di emergenza e a lungo termine²⁴



C4D, coinvolgimento comunitario e AAP²⁵

- **8.000.000** persone da coinvolgere in iniziative per il cambiamento sociale e comportamentale

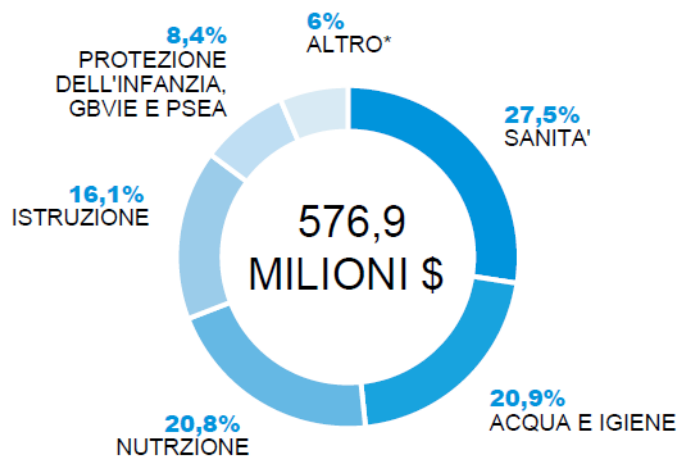


Sistema di Risposta Rapida

- **500.000** persone sfollate e vulnerabili da assistere con fornitura di kit parte del *Sistema di Risposta Rapida*²⁶

FONDI NECESSARI PER IL 2021

L'UNICEF necessita di 576,9 milioni di dollari per rispondere alle esigenze umanitarie di bambini e famiglie e salvaguardare i diritti dell'infanzia in Yemen.²⁷ I programmi umanitari dell'UNICEF sono pianificati per interventi su scala nazionale, diretti alle popolazioni delle aree maggiormente bisognose di assistenza. L'appello comprende i fondi necessari sia per la risposta umanitaria alla crisi in corso sia per l'emergenza COVID-19. In assenza di fondi adeguati e tempestivi, l'UNICEF e i partner di settore non saranno in grado di assistere i bambini e le famiglie maggiormente colpite dall'emergenza. Tali risorse permetteranno all'UNICEF di rispondere ai pressanti bisogni nei settori di *Sanità, Acqua e Igiene, Nutrizione, Protezione dell'Infanzia e Istruzione* (compresi gli incentivi destinati agli insegnanti) e di attivare il *Sistema di Risposta Rapida*. Si tratta di fondi indispensabili per soddisfare i bisogni delle popolazioni colpite, che stanno vivendo gli effetti devastanti del conflitto in corso, cui si sommano le tragiche conseguenze per la salute e l'economia provocate dalla pandemia di COVID-19.



*Sono inclusi i costi di altri settori/interventi: C4D, Coinvolgimento comunitario e AAP (2,1%), Protezione sociale e sussidi in denaro (2,0%), Coordinamento settoriale (1,2%) e Sistema di Risposta Rapida (1,1%).

Settore	Fondi necessari per il 2021 (\$ USA)
Nutrizione	119.875.460
Sanità	158.351.425
Acqua e Igiene	120.571.656 ²⁸
Protezione dell'infanzia, GBVIE e PSEA	48.223.500 ²⁹
Istruzione	92.712.000
Protezione sociale e trasferimenti in denaro	11.300.000
C4D, coinvolgimento della comunità e AAP	12.320.000
Meccanismo di Risposta Rapida	6.500.000
Coordinamento settoriale	7.000.000
Totale	576.854.041

NOTE

1. *Office for the Coordination of Humanitarian Affairs*, 'Yemen: 2020 Humanitarian Response Plan Extension – June to December 2020', OCHA, May 2020.
2. L'analisi *Integrated Food Security Phase Classification* del 2020 ha indicato che nei governatorati meridionali la malnutrizione acuta grave è cresciuta d'oltre 15% nel 2020, mettendo in immediato rischio la vita di più di 100.000 bambini. Un aumento simile è previsto per i governatorati settentrionali per il 2021.
3. *Ibid.*
4. *Ibid.*
5. Il dato è stato calcolato utilizzando il valore massimo di copertura degli obiettivi di programmatici di 5,5 milioni di bambini sotto i 5 anni da raggiungere con vaccino antipolio e 2,5 milioni di bambini tra 5 e 17 anni e oltre 3.332.000 adulti da assistere con forniture di acqua sicura. Si stima che il valore comprenda per un 57% donne/ragazze. I dati sulle persone con disabilità non sono disponibili. L'UNICEF è impegnato a raggiungere obiettivi basati su bisogni reali della popolazione, rispondendo cioè ai bisogni insoddisfatti di bambini, adolescenti e relative famiglie, e rappresenta l'ultima possibilità di assistenza - la risorsa di ultima istanza - per i settori e gruppi di intervento coordinati direttamente.
5. Il dato è stato calcolato utilizzando il valore massimo di copertura degli obiettivi programmatici di 5,5 milioni di bambini sotto i 5 anni da raggiungere con vaccino antipolio e 2,5 milioni di bambini di età compresa tra 5 e 17 anni da assistere con forniture di acqua sicura. Si stima che il valore comprenda un 50% di donne/ragazze.
6. *Yemen: 2020 Humanitarian Response Plan Extension – June to December 2020*.
7. *International Organization for Migration Displacement Tracking Matrix*, 'Rapid Displacement Tracking (RDT): DTM Yemen', IOM DTM, February 2020.
8. *United Nations Children's Fund (UNICEF) estimates as of July 2020*.
9. *Yemen: 2020 Humanitarian Response Plan Extension – June to December 2020*.
10. *Ibid.*
11. *Emergency Operation Centre*, 'Yemen: Cholera Outbreak 2017/2019– Interactive Dashboard', EOC, 20 June 2020.
12. *Yemen Ministry of Health administrative data, January to August 2019*.
13. *Yemen Ministry of Health administrative data, August 2020*.
14. *World Health Organization*, 'Yemen: COVID-19 Epidemiological Update', WHO, 14 September 2020.
15. *Yemen: 2020 Humanitarian Response Plan Extension – June to December 2020*'.
16. Yemen Ministry of Education, 2020.
17. *Yemen: 2020 Humanitarian Response Plan Extension – June to December 2020*'.
18. *Ibid.*
19. *Ibid.*
20. *Ibid.*
21. Il *Grand Bargain* rappresenta un accordo unico nel suo genere tra alcuni dei più grandi donatori internazionali e le organizzazioni umanitarie, con l'impegno di fornire alle popolazioni in bisogno di assistenza gli strumenti funzionali a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione umanitaria.
22. Le seguenti sigle indicano: *GBViE - Gender-Based Violence in Emergencies* (violenza di genere nelle emergenze); *PSEA-Prevention of Sexual Exploitation and Abuse* (prevenzione dello sfruttamento e degli abusi sessuali); *C4D-Communication for Development (Comunicazione per lo Sviluppo)*; *AAP-Accountability to Affected Populations* (responsabilità nei confronti delle popolazioni colpite).
23. I sussidi in denaro coprono anche i servizi di rinvio a consulto specialistico, le attività di *Comunicazione per lo Sviluppo* e per lo sviluppo delle abilità personali e delle competenze personali per l'impiego lavorativo (occupabilità degli adolescenti).
24. La *Comunicazione per lo Sviluppo* e la responsabilità nei confronti delle popolazioni colpite sono integrate nelle risposte e negli interventi settoriali.
25. L'UNICEF coprirà quasi il 60% del fabbisogno previsto per il 2020 (820.000 persone).
26. I dati sono provvisori e soggetti a modifiche in seguito alla stesura definitiva dei documenti di coordinamento tra le agenzie di intervento.
27. I fondi necessari per il settore *Acqua e Igiene* per il 2021 risultano minori rispetto al 2020, in parte in conseguenza del fatto che le attività di fornitura di acqua sicura e gli interventi a lungo termine saranno sostenuti tramite la programmazione regolare dei servizi e non attraverso interventi di emergenza. Le nuove attività per il settore *Acqua e Igiene* individuate nel presente appello raggiungeranno un maggior numero di persone con interventi a basso costo, come ad esempio le attività di sensibilizzazione comunitaria, per la diffusione di messaggi sulle corrette pratiche per promuovere l'igiene.
28. Il dato comprende 45.917.500 dollari per interventi di protezione dell'infanzia, 2.156.000 dollari per interventi in materia di violenza di genere e 150.000 dollari per la prevenzione dello sfruttamento e degli abusi sessuali.